

VISTO il D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il Decreto Direttoriale n.111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 1 del Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.51 del 01 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare cambia la propria denominazione in Ministero della Transizione Ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il Decreto Dirigenziale n.103 del 31/03/2021 della DG CRESS registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n.89 in data 06/4/2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104, di recepimento della direttiva 2014/52/UE in materia di valutazione dell'impatto ambientale, che modifica il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS nominata con D.M. n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 recante *“Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e, in particolare, l'art. 216

“*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, c.27, ove richiama, per quanto applicabile, il D.Lgs.163/2006;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavoro, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l’autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificato dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;

VISTO l’art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, c.1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto dell’ex Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 150 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTA la delibera CIPE n.121 del 21 dicembre 2001 “*Legge Obiettivo:1° Programma delle infrastrutture strategiche*” che individua, tra le infrastrutture strategiche nazionali, all’ allegato 1, nell’ambito dei «Corridoi ferroviari», l’infrastruttura «Asse ferroviario Napoli - Bari - Taranto»;

VISTO il parere CTVA/452 del 25 febbraio 2010 con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS ha espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto preliminare “*Itinerario Napoli-Bari- Variante alla Tratta Canello-Napoli*”;

VISTA la Delibera n.2 del 18/02/2013 con la quale il CIPE ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare della “*Variante alla linea Napoli – Canello*” ad esclusione del tratto compreso tra le progressive chilometriche 5+300 e 6+599, ai sensi e per gli effetti dell’art. 165 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e dell’art. 10 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s.m.i., ai fini dell’attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

VISTA la Determina direttoriale prot. DVA-DEC-2016-0000059 del 25/02/2016, preso atto del parere CTVA/1995 del 19/02/2016, con la quale è stato approvato, con prescrizioni, il Piano di Utilizzo dei materiali di scavo redatto ai sensi del D.M. 161/2012 sul progetto definitivo “*Itinerario Napoli – Bari. Variante alla linea ferroviaria Napoli - Canello*”;

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-2016-0000084 del 15/03/2016, preso atto del parere CTVA/2014 del 04/03/2016, con la quale è stata verificata l’ottemperanza del progetto

definitivo *“Itinerario Napoli – Bari. Variante alla linea ferroviaria Napoli - Cancellò”* alle prescrizioni della citata Delibera CIPE n. 2 del 18/02/2013;

VISTA l’Ordinanza n. 21 del 19/05/2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari ha approvato il progetto definitivo dell’*“Itinerario Napoli - Bari, 1° tratta: Variante alla linea Napoli - Cancellò”*, comprensivo della variante di tracciato tra le progressive chilometriche 5+300 e 6+599 in Comune di Afragola;

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA_DEC_2018-0000377, preso atto del parere CTVA/2819 del 14/09/2018, con la quale è stata determinata la positiva conclusione dell’istruttoria di Variante ex art. 169 del D.Lgs. 163/2006 dell’*“Asse ferroviario Napoli-Bari. Itinerario Napoli-Bari, 1° tratta: Variante alla linea Napoli-Cancellò. Progetto Esecutivo delle prescrizioni nn. 8-9-11-16-17-18-19-22-23-26-28 di cui all’Allegato 1 della Ordinanza del Commissario n. 21 del 16 maggio 2016”*;

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA_DEC_2019-0000190 del 29/05/2019, preso atto del parere CTVA/3004 del 10/05/2019, con la quale è stata determinata la positiva conclusione dell’istruttoria di Verifica di Attuazione – Fase 1 ai sensi dei c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto esecutivo *“Asse ferroviario Napoli - Bari. Variante Linea Ferroviaria Cancellò-Napoli”*;

VISTA la Determina Direttoriale prot. MATTM-CRESS-DEC-500 del 17/12/2020, preso atto del parere CTVA/21 del 10/11/2020, con la quale è stata determinata la positiva conclusione dell’istruttoria di Variante ex art. 169 del D.Lgs 163/2006 del progetto *“Asse ferroviario Napoli-Bari. Infrastrutture ferroviarie strategiche - Legge 443/2001. Itinerario Napoli-Bari, 1^ tratta: Variante alla linea Napoli-Cancellò”*;

VISTA la nota prot. RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2020|726 del 22/12/2020, acquisita dalla scrivente Direzione Generale al prot.n. MATTM/109508 del 28/12/2020 e, successivamente perfezionata con nota prot. RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2021|25 del 18/01/2021, acquisita al prot. MATTM/5024 del 19/01/2021, con la quale Società Rete ferroviaria italiana S.p.A. ha presentato, ai sensi dell’art. 169, c. 4, del D. Lgs. 163/2006, per quanto applicabile dall’art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016, istanza ai fini dell’avvio della procedura di Verifica Varianti relativa al progetto *“Legge n. 164/2014 e s.m.i. Asse ferroviario Napoli-Bari. I tratta: Variante alla linea Napoli - Cancellò. Allungamento dell’asta di manovra nella Stazione di Acerra”* nei territori di Volla, Casalnuovo, Afragola, Caivano e Acerra;

VISTA la nota prot. MATTM/11254 in data 24/02/2021 con la quale la scrivente Direzione Generale ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto ambientale VIA/VAS ed ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, l’ufficio e il responsabile del procedimento;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente a corredo della sopracitata istanza del 24/02/2020 ai fini della Verifica di Varianti relativa al progetto *“Legge n. 164/2014 e s.m.i. Asse ferroviario Napoli-Bari. I tratta: Variante alla linea Napoli - Cancellò. Allungamento dell’asta di manovra nella Stazione di Acerra”*;

CONSIDERATO che oggetto del presente Provvedimento è la Verifica Varianti, ai sensi del

l'art.169 del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i, delle varianti del progetto esecutivo "*Legge n. 164/2014 e s.m.i. Asse ferroviario Napoli-Bari. I tratta: Variante alla linea Napoli - Cannello. Allungamento dell'asta di manovra nella Stazione di Acerra*";

ACQUISITO il parere motivato n.CTVA/84 del 06/04/2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale VIA/VAS trasmesso in data 13/04/2021 con nota n. CTVA/1909, acquisito al prot. MATTM/38047 in data 14/04/2021, costituito da 11 pagine, che allegato al presente Provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il predetto parere motivato CTVA/84/2021, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, ha ritenuto, che "*per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dello stesso sopracitato art.169, perché la proposta di Variante relativa al progetto 'Legge n. 164/2014 e s.m.i. Asse ferroviario Napoli-Bari. I tratta: Variante alla linea Napoli - Cannello. Allungamento dell'asta di manovra nella Stazione di Acerra', sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore*";

VISTA la nota prot. MATTM/40231 del 19/04/2021 con la quale il Responsabile del Procedimento, Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e del Dirigente della Divisione V- Sistemi di valutazione ambientale, dott. Giacomo Meschini, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica Varianti, ai sensi dell'art.169, c.4, del D.Lgs. 163/2006 per il progetto esecutivo "*Legge n. 164/2014 e s.m.i. Asse ferroviario Napoli-Bari. I tratta: Variante alla linea Napoli - Cannello. Allungamento dell'asta di manovra nella Stazione di Acerra*",

DECRETA

sulla base delle motivazioni espresse nel parere n.CTVA/84 del 6 aprile 2021 della Commissione Tecnica dell'impatto Ambientale Via e VAS, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3, dell'art.169, perché la proposta di Variante relativa al progetto "*Legge n. 164/2014 e s.m.i. Asse ferroviario Napoli-Bari. I tratta: Variante alla linea Napoli - Cannello. Allungamento dell'asta di manovra nella Stazione di Acerra*", sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

Art. 1

Disposizioni finali

Il presente decreto direttoriale è reso disponibile, unitamente al parere della sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 84 del 6 aprile 2021, che ne costituisce parte integrante, sul sito WEB del Ministero della Transizione ecologica <http://www.va.minambiente.it>.

Il presente Decreto Direttoriale, corredato del Parere n.84 del 6 aprile 2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, che ne costituisce parte integrante, verrà notificato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e alla Regione Campania.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della Transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)